



Ministero dell'Istruzione e del Merito

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO PAGANI C.so E. PADOVANO
Uffici amministrativi-Piazza Sant'Alfonso
84016 Pagani(SA) Tel. 0815150347
saeel102002@istruzione.it- saeel102002@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 80030340659
Sito Web: www.primocircolopagani.edu.it

PIANO DEL L'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Scuola e territorio:un progetto condiviso
Cultura della pace e della legalità.



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PAGANI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3182/IV** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il 1° Circolo Didattico opera all'interno di un contesto territoriale ampio e complesso, caratterizzato da una significativa eterogeneità sociale. Vi convivono nuclei familiari con condizioni economiche e professionali stabili e ben definite, famiglie appartenenti a un livello socio-culturale medio e, infine, situazioni più fragili segnate da disoccupazione e difficoltà economiche, sociali e culturali.

L'istituzione scolastica, comprendente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, rispecchia pienamente la varietà e la complessità del tessuto sociale e culturale di riferimento. Per l'anno scolastico 2025/2026, l'istituto accoglie 39 alunni DVA frequentanti la scuola primaria e n. 12 alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e che necessitano di sostegno didattico, 25 alunni della Scuola Primarie e 24 della Scuola dell'Infanzia con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura e 40 alunni di origine straniera.

Tale contesto rappresenta uno stimolo costante per la scuola che da anni si impegna a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto per favorire lo sviluppo integrale della persona, valorizzare la diversità, favorire l'inclusione scolastica e promuovere la convivenza democratica.

Vincoli

Il contesto socio-culturale precedentemente descritto evidenzia alcuni vincoli significativi, emersi dall'analisi del territorio. Tra questi si rileva la limitata disponibilità di risorse economiche e strutturali da destinare alle politiche sociali. La presenza di cittadini immigrati con difficoltà di integrazione risulta contenuta; tuttavia, le barriere linguistiche continuano a rappresentare un ostacolo al pieno inserimento e alla partecipazione attiva nella comunità scolastica e sociale



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La Direzione Didattica Statale Pagani 1 è situata nel Comune di Pagani, in provincia di Salerno, in un'area di notevole pregio ambientale ai piedi dei Monti Lattari, nel cuore dell'Agro Nocerino-Sarnese, a circa 19 km dal capoluogo. Il territorio comunale si distingue per il suo rilevante patrimonio culturale e per la presenza di numerosi beni storico-architettonici di grande valore artistico, elementi che contribuiscono a definire l'identità di Pagani, fortemente legata alle proprie tradizioni culturali. L'istituzione scolastica collabora con l'ASL, con enti pubblici e privati, con le istituzioni religiose e laiche presenti sul territorio, nonché con il Piano di Zona (Azienda Consortile Agro Solidale) e con diverse associazioni locali. Queste sinergie permettono di gestire in maniera più efficace le problematiche che coinvolgono alunni e famiglie e di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

VINCOLI

Il contesto urbano e la complessità del territorio in cui la scuola opera rappresentano elementi di vincolo nella fase di elaborazione e organizzazione di un modello educativo e didattico che risulti realmente efficace nel garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Tale modello educativo mira a promuovere un processo autenticamente inclusivo, in grado di accogliere e valorizzare tutte le diversità osservate, rispondendo in modo coerente e mirato ai bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie.

L'azione educativa della scuola si propone di essere stimolante ed efficace nel favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto della legalità, principi fondamentali per la formazione integrale della persona e per la costruzione di una comunità scolastica partecipata e democratica



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le risorse economiche della scuola sono quelle relative al finanziamento statale (FIS), alle fonti di finanziamento per progetti (aree a rischio, progetti PON, fondi ex legge 440/97). Tutto il personale della scuola è quotidianamente impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento che consentano di realizzare pienamente la progettualità dell'Istituto. Per quanto concerne le infrastrutture, l'Istituto, in passato, era composto di due plessi: plesso Manzoni, ubicato al centro del paese, e plesso Rodari, ubicato in Piazza Sant' Alfonso. A seguito della chiusura del plesso Manzoni con Ordinanza del Sindaco n°53 del 06/10/2016, le classi del plesso Manzoni sono oggi dislocate e ubicate al plesso Rodari in questo anno scolastico. La perdita del plesso Manzoni ha comportato una significativa riduzione delle strutture e delle attrezzature disponibili; nonostante ciò, la scuola riesce comunque ad attuare una efficace didattica laboratoriale. Attualmente, gli spazi e le dotazioni presenti sono: aula 3.0, biblioteca innovativa LIM e PC in ogni aula, connessione a internet. Per l'anno scolastico in corso è prevista l'attivazione del Piano 4.0 per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Con il dimensionamento della rete scolastica 2018/2019, è stato riassegnato alla scuola il plesso Carducci (con classi di primaria e sezioni di infanzia). In questo anno scolastico 2022/23 le classi della scuola primaria Carducci (solo le classi prima e quarta sono ubicate presso il plesso Rodari) sono collocate presso la sede del Teatro Auditorium, in piazza Sant'Alfonso de' Liguori. Inoltre qui sono annessi anche la presidenza e la segreteria dell'Istituto. L'organizzazione degli spazi scolastici prevede, per l'anno scolastico in corso, un'articolazione della platea su tre edifici: Rodari, Auditorium e Carducci. Il Comune di Pagani collabora con la scuola nella definizione di condizioni di sicurezza e vivibilità degli spazi.

Vincoli

Per la perdita del plesso Manzoni, la scuola presenta una carenza: di palestre e spazi da adibire a tale uso; spazi per l'allestimento di laboratori aula magna e aule da destinare alle riunioni collegiali e al lavoro dei docenti e dello staff. Gli spazi esterni del plesso Rodari sono ampi ed è possibile effettuare attività motoria, ma i medesimi non sono idonei per attività di tipo agnostico similari.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica si presenta molto diversificata sia da un punto di vista culturale che socio-



economico. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, si evidenzia un'elevata percentuale di alunni stranieri che frequentano regolarmente l'istituzione scolastica e che contribuisce alla formazione di sezioni/classi. Il numero dei bambini trattenuti un anno in più alla Scuola dell'Infanzia non è elevato. La presenza rilevante di alunni provenienti da contesti svantaggiati determina la necessità di azioni didattiche e progettuali finalizzate alla promozione del successo formativo di tutti i bambini e le bambine. La scuola, in relazione al contesto socio-culturale di riferimento, svolge una significativa funzione di presidio educativo e culturale. Il personale docente si distingue per l'attenzione alle iniziative didattiche finalizzate alla crescita complessiva degli alunni e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.

Vincoli:

La scuola si trova costantemente a dover fare i conti con la mancanza di risorse adeguate a rispondere a bisogni specifici e di ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie non sono sempre pronte a supportare l'esperienza scolastica degli alunni, al contrario rendono difficile garantire l'autonomia scolastica ostacolata dalla riduzione del numero di alunni. Il contesto socio-culturale influisce negativamente sui livelli di apprendimento di alcuni alunni ed il numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali comporta un impiego quasi totale delle risorse a disposizione della scuola per la realizzazione di percorsi di supporto/accompagnamento. Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio e di problematiche comportamentali e relazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto, collocato al centro di Pagani, ben collegato alle principali arterie che conducono ai comuni limitrofi, gode di una posizione strategica favorevole. La scuola è ben integrata nella comunità territoriale. I docenti, punti di riferimento per l'utenza, interessati alle iniziative di aggiornamento, disponibili al confronto, propensi all'instaurazione di positive relazioni con i genitori, facilitano il processo educativo globale. Il sostegno alle famiglie, agli alunni e ai docenti è stato garantito, sia pure per un periodo breve, anche con uno sportello psicologico di ascolto. Inoltre, vengono favoriti rapporti di continuità educativa e didattica con gli Istituti di Istruzione Secondaria siti sul territorio. La città è dotata di un'Asl, un teatro, un cinema, alcune associazioni culturali, uno stadio, campi di calcetto e palestre con le quali si è instaurato un buon rapporto di collaborazione. La pluralità di questi fattori rappresenta, per la scuola, la spinta alla promozione del successo formativo degli alunni.

Vincoli:

Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche. Le strutture a carattere ricreativo culturale non sono valorizzate nella giusta misura. A causa della crisi economica, alcuni settori e aziende del territorio, vivono situazioni di difficoltà che condizionano le opportunità



lavorative e non sempre i servizi offerti dal territorio sono in grado di fornire supporto alle richieste dell'Istituzione Scolastica. L'Amministrazione comunale non investe molto sull'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti la stessa è occupata nella realizzazione di un piano di edilizia scolastica che prevede la ristrutturazione del Plesso principale dell'Istituto che si sta protrando negli anni e che sta causando all'utenza non pochi problemi logistici a causa della ristrettezza degli spazi che non risultano idonei all'accoglienza degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche della Scuola comprendono il FIS, le fonti di finanziamento per Progetti PON, i fondi ex Legge 440/97, il PNRR DM 65-66/2023. La scuola, al centro del Comune, è costituita da n. 3 plessi che accolgono sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi della Primaria. Dispone di n. 1 aula 3.0, PC e Lim in ogni sezione/classe dove sono organizzati spazi e laboratori che consentono metodologie didattiche innovative. La capacità di progettazione del personale che ha permesso l'accesso a fondi PNRR DM 65-66/2023, progetti PON e locali, ha offerto opportunità di formazione per i docenti, di potenziamento delle dotazioni tecnologiche, di riqualificazione delle aule, di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

La perdita del plesso Manzoni (Ordinanza Sindacale n. 53 del 6/10/2016) ha causato una ristrettezza degli ambienti e, anche se gli spazi esterni del plesso Rodari sono ampi ed è possibile fare attività motoria, i medesimi non risultano idonei per attività agonistiche e similari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'Istituto è relativamente stabile, garantendo progettualità a lungo termine e la capacità di offrire e rimodulare risposte specifiche grazie alla conoscenza del territorio e dell'utenza. Tale capacità si fonda sull'esperienza professionale dei docenti, integrata dalla partecipazione a corsi di formazione attivati dalla scuola e da corsi esterni. Il team docente della scuola primaria collabora strettamente con il team dell'Infanzia, non solo nei progetti di Continuità, ma anche nell'organizzazione di manifestazioni nel corso dell'anno scolastico.

Vincoli:

Il nostro Istituto presenta una percentuale contenuta di docenti non di ruolo che, talvolta, compromette percorsi educativi, specialmente per gli alunni con disabilità e altre problematiche legate alla continuità didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:



La popolazione scolastica si presenta molto diversificata sia da un punto di vista culturale che socio-economico. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, si evidenzia un'elevata percentuale di alunni stranieri che frequentano regolarmente l'istituzione scolastica e che contribuisce alla formazione di sezioni/classi. Il numero dei bambini trattenuti un anno in più alla Scuola dell'Infanzia non è elevato. La presenza rilevante di alunni provenienti da contesti svantaggiati determina la necessità di azioni didattiche e progettuali finalizzate alla promozione del successo formativo di tutti i bambini e le bambine. La scuola, in relazione al contesto socio-culturale di riferimento, svolge una significativa funzione di presidio educativo e culturale. Il personale docente si distingue per l'attenzione alle iniziative didattiche finalizzate alla crescita complessiva degli alunni e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.

Vincoli:

La scuola si trova costantemente a dover fare i conti con la mancanza di risorse adeguate a rispondere a bisogni specifici e di ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie non sono sempre pronte a supportare l'esperienza scolastica degli alunni, al contrario rendono difficile garantire l'autonomia scolastica ostacolata dalla riduzione del numero di alunni. Il contesto socio-culturale influisce negativamente sui livelli di apprendimento di alcuni alunni ed il numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali comporta un impiego quasi totale delle risorse a disposizione della scuola per la realizzazione di percorsi di supporto/accompagnamento. Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio e di problematiche comportamentali e relazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto, collocato al centro di Pagani, ben collegato alle principali arterie che conducono ai comuni limitrofi, gode di una posizione strategica favorevole. La scuola è ben integrata nella comunità territoriale. I docenti, punti di riferimento per l'utenza, interessati alle iniziative di aggiornamento, disponibili al confronto, propensi all'instaurazione di positive relazioni con i genitori, facilitano il processo educativo globale. Il sostegno alle famiglie, agli alunni e ai docenti è stato garantito, sia pure per un periodo breve, anche con uno sportello psicologico di ascolto. Inoltre, vengono favoriti rapporti di continuità educativa e didattica con gli Istituti di Istruzione Secondaria siti sul territorio. La città è dotata di un'Asl, un teatro, un cinema, alcune associazioni culturali, uno stadio, campi di calcio e palestre con le quali si è instaurato un buon rapporto di collaborazione. La pluralità di questi fattori rappresenta, per la scuola, la spinta alla promozione del successo formativo degli alunni.

Vincoli:

Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche. Le strutture a carattere ricreativo culturale non sono valorizzate nella giusta misura. A causa della crisi economica, alcuni



settori e aziende del territorio, vivono situazioni di difficoltà che condizionano le opportunità lavorative e non sempre i servizi offerti dal territorio sono in grado di fornire supporto alle richieste dell'Istituzione Scolastica. L'Amministrazione comunale non investe molto sull'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti la stessa è occupata nella realizzazione di un piano di edilizia scolastica che prevede la ristrutturazione del Plesso principale dell'Istituto che si sta protrahendo negli anni e che sta causando all'utenza non pochi problemi logistici a causa della ristrettezza degli spazi che non risultano idonei all'accoglienza degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche della Scuola comprendono il FIS, le fonti di finanziamento per Progetti PON, i fondi ex Legge 440/97, il PNRR DM 65-66/2023. La scuola, al centro del Comune, è costituita da n. 3 plessi che accolgono sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi della Primaria. Dispone di n. 1 aula 3.0, PC e LIM in ogni sezione/classe dove sono organizzati spazi e laboratori che consentono metodologie didattiche innovative. La capacità di progettazione del personale che ha permesso l'accesso a fondi PNRR DM 65-66/2023, progetti PON e locali, ha offerto opportunità di formazione per i docenti, di potenziamento delle dotazioni tecnologiche, di riqualificazione delle aule, di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

La perdita del plesso Manzoni (Ordinanza Sindacale n. 53 del 6/10/2016) ha causato una ristrettezza degli ambienti e, anche se gli spazi esterni del plesso Rodari sono ampi ed è possibile fare attività motoria, i medesimi non risultano idonei per attività agonistiche e similari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'Istituto è relativamente stabile, garantendo progettualità a lungo termine e la capacità di offrire e rimodulare risposte specifiche grazie alla conoscenza del territorio e dell'utenza. Tale capacità si fonda sull'esperienza professionale dei docenti, integrata dalla partecipazione a corsi di formazione attivati dalla scuola e da corsi esterni. Il team docente della scuola primaria collabora strettamente con il team dell'Infanzia, non solo nei progetti di Continuità, ma anche nell'organizzazione di manifestazioni nel corso dell'anno scolastico.

Vincoli:

Il nostro Istituto presenta una percentuale contenuta di docenti non di ruolo che, talvolta, compromette percorsi educativi, specialmente per gli alunni con disabilità e altre problematiche legate alla continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PAGANI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE102002
Indirizzo	C. SO E. PADOVANO PAGANI 84016 PAGANI
Telefono	081916000
Email	SAEE102002@istruzione.it
Pec	sae102002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolopagani.edu.it/

Plessi

CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA10201T
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MAZZINI PAGANI 84016 PAGANI

CORSO ETTORE PADOVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA10202V
Indirizzo	C/SO E. PADOVANO PAGANI 84016 PAGANI

Edifici

- Corso E. PADOVANO SNC - 84016 PAGANI SA



VIA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA102041
Indirizzo	PIAZZA S. ALFONSO PAGANI 84016 PAGANI
Edifici	• Piazza S. ALFONSO SNC - 84016 PAGANI SA

VIA REPUBBLICA G.RODARI PAGANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE102024
Indirizzo	PIAZZA SANT'ALFONSO PAGANI 84016 PAGANI
Edifici	• Piazza S. ALFONSO SNC - 84016 PAGANI SA
Numero Classi	14
Totale Alunni	256

PAGANI CAP P.P. "A.MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE102035
Indirizzo	C. SO E. PADOVANO PAGANI 84016 PAGANI
Edifici	• Corso E. PADOVANO SNC - 84016 PAGANI SA
Numero Classi	9
Totale Alunni	141

PRIMARIA "CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	SAEE102046
Indirizzo	VIA GIUSEPPE MAZZINI PAGANI 84016 PAGANI
Numero Classi	7
Totale Alunni	116



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	aula 4.0	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	43
	LIM E MONITOR TOUCH NELLE AULE	30

Approfondimento



La Scuola con il Progetto PON FESR "Reti e Cablaggio" ha potenziato la rete wi fi e ha cablato tutte le aule. Ciò ha consentito di dotare tutti i plessi della rete Internet e un migliore utilizzo delle LIM, ma anche l'utilizzo del Registro Elettronico che è stato adottato da diversi anni in tutte le classi della Primaria e anche nella Scuola dell'Infanzia. Dall'anno scolastico in corso la scuola si pone l'obiettivo di favorire la didattica laboratoriale utilizzando, oltre i suddetti laboratori, anche strumenti messi a disposizione dal PON/FESR/Edugreen/PNRR Agenda Sud e dalle risorse del Piano Scuola 4.0

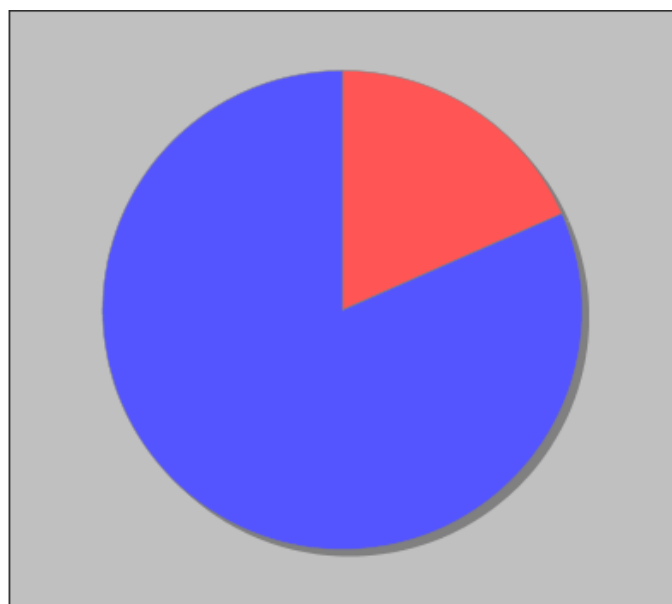


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	21

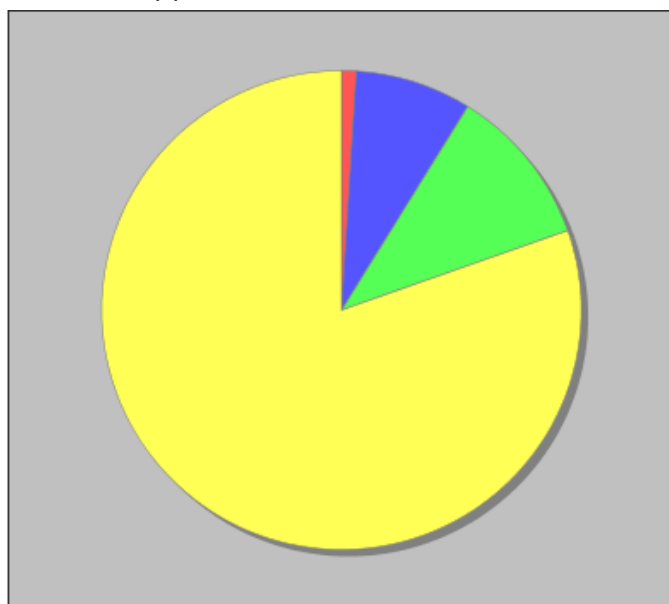
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 8
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 82

Approfondimento

La nostra scuola si contraddistingue per una buona stabilità dei docenti e del personale ATA. I docenti curano la formazione professionale sia attraverso la partecipazione a corsi di formazione attivati dalla Scuola sia mediante corsi di Formazione esterni.

Allegati:



Funzionigramma 2025.2026.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si pone come obiettivo la promozione ,l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso un programma in sè completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo , di attività , di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica finalizzata al contrasto del fenomeno dell'insuccesso scolastico. La scuola è alla continua ricerca di

- strategie finalizzate alla restituzione a tutti gli alunni del diritto allo studio inteso come diritto al reale raggiungimento del successo formativo
- attivazione di processi volti ad una reale valorizzazione delle eccellenze

attraverso la creazione di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

- Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

● Risultati scolastici

Priorità

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e delle competenze logico- matematiche e scientifiche

Traguardo

- Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica e in lingua inglese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



- Incrementare il punteggio medio della prova nazionale e regionale di matematica e di inglese - ridurre il livello di cheating

Traguardo

- Superamento della media regionale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

● Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita

Traguardo

- Monitoraggio a breve e lungo termine dei risultati degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE E DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO L'ARTE ,LA DRAMMATIZZAZIONE, L'ATTIVITA' MOTORIA**

Nel Piano di Miglioramento l'Istituto individua come priorità la promozione della cultura della pace e della legalità, utilizzando i linguaggi espressivi e corporei (arte, creatività, drammatizzazione e attività motorie) come strumenti per favorire la socializzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze comunicative. La drammatizzazione, in particolare, è valorizzata come mezzo per riflettere sui valori della convivenza civile, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva.

Parallelamente, la scuola promuove l'implementazione delle competenze digitali, attraverso un uso consapevole e creativo delle tecnologie, a supporto dell'apprendimento, della comunicazione e dell'innovazione didattica. Insieme, attività espressive, motorie e digitali contribuiscono a stimolare la creatività, il pensiero critico e la partecipazione responsabile alla vita comunitaria. Particolare attenzione è rivolta alla continuità educativa, sostenendo il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività laboratoriali basate sul gioco e sul gioco-lavoro, nel rispetto dei tempi di crescita, per accompagnare gli alunni nello sviluppo di competenze civiche, comportamenti rispettosi della legge e successo formativo.

Il Piano di Miglioramento prevede, inoltre, strategie mirate al rafforzamento delle competenze in inglese e matematica, garantendo percorsi personalizzati e strumenti didattici innovativi, così da favorire l'acquisizione di conoscenze solide e lo sviluppo di abilità utili per la vita quotidiana e la cittadinanza attiva.

Le attività vengono realizzate attraverso laboratori di drammatizzazione, arte e motricità per promuovere inclusione, cittadinanza e rispetto delle regole; percorsi digitali creativi per sviluppare competenze tecnologiche e pensiero critico; percorsi mirati di potenziamento in inglese e matematica attraverso lavori di gruppo e strumenti innovativi. La continuità educativa è garantita



tramite attività di gioco e laboratorio tra i diversi ordini di scuola, favorendo il passaggio sereno e il successo formativo di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ **Risultati scolastici**

Priorità

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Traguardo

- Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica e in lingua inglese

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



- Incrementare il punteggio medio della prova nazionale e regionale di matematica e di inglese - ridurre il livello di cheating

Traguardo

- Superamento della media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita

Traguardo

- Monitoraggio a breve e lungo termine dei risultati degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche



Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

aggiornare il curricolo verticale in base alle Indicazioni Nazionali

migliorare il sistema di valutazione di Istituto

Rafforzare e sviluppare la progettazione didattica orientata alle competenze, al fine di promuovere apprendimenti significativi e duraturi per tutti gli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rafforzare e sviluppare la progettazione didattica orientata alle competenze, al fine di promuovere apprendimenti significativi e duraturi per tutti gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare, consolidare e armonizzare le strategie didattiche e organizzative per favorire il pieno successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare e consolidare le procedure e le strategie per garantire continuità e orientamento, promuovendo una collaborazione attiva e coordinata con le altre istituzioni scolastiche del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività scolastiche per individuare e adottare le strategie più efficaci a supporto del miglioramento continuo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire percorsi di aggiornamento per i docenti sulle metodologie didattiche innovative, valorizzando il contributo delle risorse interne e, se necessario, di esperti esterni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con famiglie e territorio attraverso iniziative condivise, progetti e attività con enti locali, associazioni e partner del territorio, al fine di valorizzare le risorse comunitarie e favorire la continuità educativa e la partecipazione attiva degli studenti.



Attività prevista nel percorso: Visite guidate per la conoscenza del nostro territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Ci si aspetta il raggiungimento dei seguenti risultati :

- Acquisizione dei valori di pace, giustizia e legalità.
- Comportamenti rispettosi delle regole e dei diritti altrui.
- Capacità di risolvere conflitti in modo pacifico.
- Sviluppo di responsabilità personale e collettiva.
- Riconoscimento e rispetto della diversità.

Risultati attesi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, nel proprio Piano di Miglioramento, propone strategie innovative per promuovere un'educazione completa, inclusiva e al passo con le esigenze della società contemporanea. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo dei linguaggi espressivi e creativi attraverso laboratori artistici, attività musicali, drammatizzazione e attività motorie. La drammatizzazione viene valorizzata come strumento di socializzazione, espressione delle emozioni e costruzione delle relazioni, favorendo inclusione e collaborazione tra gli alunni. La scuola promuove inoltre apprendimenti significativi e multidisciplinari, integrando gioco, esplorazione, conoscenza del territorio e saperi disciplinari. I progetti sono concepiti in modo trasversale e integrato, stimolando gli alunni ad applicare le competenze acquisite in contesti concreti e reali. L'innovazione non riguarda solo la singola materia, ma l'approccio integrato, pratico, creativo e inclusivo, dove ogni attività serve a sviluppare competenze multiple (disciplinari, sociali, civiche, digitali) in modo concreto e partecipativo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

TITOLO : " VALORI IN AZIONE..."

Descrizione:

Le attività innovative laboratoriali che si intendono realizzare vengono di seguito elencate :

- Laboratorio di drammatizzazione e teatro per favorire l'espressione personale, la collaborazione e la socializzazione



- Laboratorio artistico e creativo per favorire la collaborazione e la socializzazione
- Laboratorio musicale - motorio- ritmico per favorire ascolto, coordinazione, collaborazione e benessere, stimolando la creatività, la socializzazione e la consapevolezza del proprio corpo
- Laboratorio digitale e tecnologico per favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche, la creatività e la collaborazione,
- Laboratorio di esplorazione del territorio per favorire la conoscenza dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, stimolando la curiosità, la responsabilità e la collaborazione tra gli alunni, promuovendo al contempo cittadinanza attiva, inclusione e valori di pace e legalità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: “Una scuola ... in evoluzione: nuovi spazi per nuove competenze”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

La scuola primaria del nostro Istituto evidenzia la necessità di rinnovare e potenziare gli ambienti didattici per rendere l'apprendimento più inclusivo, innovativo e motivante. Le aule risultano spesso tradizionali, poco flessibili e non adeguate a una didattica laboratoriale, digitale e orientata alle competenze. Il contesto socio-culturale del territorio rientra nei parametri dell'Agenda Sud, caratterizzato da fragilità socio-economiche, bassa dotazione infrastrutturale e necessità di interventi per migliorare le opportunità formative. L'obiettivo è sviluppare ambienti funzionali che favoriscano pari opportunità, riduzioni dei divari e miglioramento degli esiti scolastici. Il progetto prevede la creazione o la riqualificazione di ambienti didattici innovativi mediante: - arredi modulari e flessibili; - zone dedicate al lavoro di gruppo e alla cooperazione; - organizzazione spazi per attività laboratoriali; - miglioramento dell'illuminazione, acustica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

colore per rendere gli ambienti più accoglienti e funzionali; - allestimenti di spazi per l'attività motoria, fisica e sportiva: grandi attrezzi (spalliere, sbarre, volte), piccoli attrezzi (palle, coni, materassini), arredi di supporto (armadietti, panche). Gli ambienti saranno progettati seguendo i principi di: flessibilità dello spazio, inclusione, accessibilità, sicurezza, sostenibilità e durabilità dei materiali.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0



Aspetti generali

La nostra scuola propone un'offerta formativa inclusiva e innovativa, volta a favorire lo sviluppo integrale di ogni alunno. Attraverso esperienze di arte, musica, drammatizzazione, attività motorie, digitale e esplorazione del territorio, gli studenti sono guidati a esprimere la propria creatività, a collaborare con i compagni e a sviluppare competenze sociali, emotive e cognitive.

Le attività proposte promuovono la cultura della pace, la legalità, l'inclusione e la cittadinanza attiva, incoraggiando gli alunni a conoscere e rispettare il proprio ambiente, a riflettere sui valori della convivenza civile e a partecipare attivamente alla vita della comunità. Ogni percorso educativo è progettato per rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, valorizzare le competenze già acquisite e stimolare curiosità, motivazione e senso di responsabilità. In sintesi, la nostra scuola intende far crescere i bambini e i ragazzi "imparando con creatività, esprimendosi con arte e crescendo insieme nel rispetto, nella pace e nella legalità", integrando conoscenze, competenze e valori in un percorso educativo coerente e partecipato.

Tutta l'offerta formativa si sviluppa in conformità all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico pubblicato sul sito della scuola, che definisce le priorità strategiche e operative dell'Istituto per il triennio, orientando le scelte organizzative, didattiche e formative e promuovendo la qualità dell'offerta educativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDUCCI	SAAA10201T
CORSO ETTORE PADOVANO	SAAA10202V
VIA REPUBBLICA	SAAA102041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAGANI I	SAEE102002
VIA REPUBBLICA G.RODARI PAGANI	SAEE102024
PAGANI CAP P.P. "A.MANZONI"	SAEE102035
PRIMARIA "CARDUCCI"	SAEE102046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola si propone un percorso di crescita basato su autonomia, competenze e cittadinanza.



Alla fine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, gli studenti hanno consolidato una serie di traguardi che li preparano al percorso successivo, hanno acquisito autonomia nella gestione dei compiti e nella partecipazione attiva alle attività di gruppo, dimostrando rispetto per le regole e per la scuola. Essi hanno affinato la capacità di osservare, sperimentare e comunicare le proprie idee, costruendo così le basi per una cittadinanza responsabile e per lo sviluppo del pensiero critico.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARDUCCI SAAA10201T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO ETTORE PADOVANO SAAA10202V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA REPUBBLICA SAAA102041

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIA REPUBBLICA G.RODARI PAGANI
SAEE102024**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAGANI CAP P.P. "A.MANZONI" SAEE102035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "CARDUCCI" SAEE102046

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



SUDDIVISIONE INTERDISCIPLINARE Italiano (4 ore) Inglese (2 ore) Storia (4 ore) Geografia (4 ore)
Matematica (2 ore) Ministero dell'istruzione e del merito Scienze (4 ore) Tecnologia (2 ore) Musica
(3 ore) Arte (3 ore) Ed. Fisica (3 ore) Religione (2ore) L'intero orario si rende disponibile per attività
interdisciplinari : progetti, uscite didattiche, eventi, ecc.



Curricolo di Istituto

PAGANI I

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel contesto definito dalle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo, la Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Pagani (SA) ha messo a punto fin dall'anno scolastico 2020/2021 il Curricolo Verticale d'Istituto al fine di offrire ad alunne e alunni un percorso formativo unitario dai tre ai dieci anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In tale prospettiva, il nostro Curricolo Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche, peculiari dello specifico contesto scolastico, e del nostro processo educativo e didattico, variegato ma unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo finalizzato al conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La messa a punto del curriculum, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, i Contenuti essenziali definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline e i processi cognitivi disciplinari coniugandoli alle competenze trasversali di EDUCAZIONE CIVICA con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Nel percorso didattico -



programmatico costituiscono, infatti, principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline: la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. In particolare, i caratteri che hanno guidato la costruzione del curricolo verticale della Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Pagani possono essere individuati come segue: -Trasversalità : il coordinamento, cioè, tra le aree disciplinari e/o i campi di esperienza. Tale carattere consente di configurare un ambiente di apprendimento connotato da una reale interdisciplinarietà, nell'ambito del quale le discipline e i saperi vengono a costituire un insieme organico, sorretto da obiettivi e da una precisa funzione formativa, sono coordinati da principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità, da una stretta finalizzazione alle caratteristiche di "chi" si vuole formare. - Progettazione per competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, per il superamento della tradizionale separazione tra sapere e saper fare. In tale accezione, i saperi divengono il supporto delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti (ventaglio dei concetti che fondano una disciplina), attraverso i quali si favorisce un'acquisizione dei saperi tale da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. - Introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica ponendo a fondamento la conoscenza della costituzione Italiana che la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la piena partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione economica e sociale del paese. - Attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adotta l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Disabilità e della Salute), esso definisce i vari ambiti interconnessi del funzionamento di una persona, dove si possono originare BES; aiuta a recuperare la valenza ontologica della persona in quanto essere umano e la consapevolezza che i bisogni educativi speciali delle persone con disabilità non sono tali perché differenti dagli altri, ma in quanto richiedono di pensare e organizzare in modo diverso le prassi educative per rispondere a queste necessità. In quest'ottica l'ICF aiuta a realizzare il processo educativo di integrazione e inclusione come momento di valorizzazione della ricchezza umana. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica del Primo Circolo organizza i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, favorisce e potenzia gli apprendimenti e adotta i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Come attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono previsti corsi e attività di potenziamento per le discipline di italiano e matematica.

Il curricolo del Primo Circolo Didattico di Pagani è pubblicato nella sezione documenti del sito:



<https://www.primocircolopagani.edu.it>

https://www.primocircolopagani.edu.it/wp-content/uploads/2024/05/DOC-20240107-WA0023_240520_125516.pdf

Allegato:

timbro_Patto-di-corresponsabilita-2025-26 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Verso una Cittadinanza Digitale Consapevole"**

I bambini vengono avviati all'uso consapevole di strumenti digitali, come tablet, computer e piattaforme didattiche della scuola, per attività ludiche, giochi educativi e semplici elaborazioni grafiche, sempre con la guida e il supporto dell'insegnante. L'esperienza favorisce la familiarizzazione con le tecnologie, stimola la curiosità e incoraggia un approccio sicuro e responsabile al mondo digitale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Nel contesto della messa a punto del curriculum d'Istituto, la verticalità curricolare costituisce la risposta al bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne, in ordine a: evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; promuovere un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. In particolare, il curriculum verticale è finalizzato a:



assicurare un percorso graduale di crescita globale; consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". Al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, con diritti, doveri e regole di convivenza, la nostra scuola ha stipulato un Patto educativo di Corresponsabilità che enuclea i principi e i comportamenti che la scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

COSTITUZIONE

abbiamo 4 traguardi per lo sviluppo delle competenze, i cui obiettivi riguardano nello specifico:

- I diritti fondamentali dell'uomo
- Il senso di appartenenza alla comunità
- Rispetto delle regole che regolano una democrazia
- Atteggiamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' un po' più corposo, i traguardi vertono su:

- Comprensione della crescita economica del Paese e l'importanza del lavoro
- Comprensione delle cause dei cambiamenti climatici e dell'azione della protezione civile
- Tutela dei beni materiali e immateriali
- Saper utilizzare forme di risparmio e uso responsabile delle risorse finanziarie
- Contrasto alla legalità

CITTADINANZA DIGITALE

- Accedere alle fonti digitali in modo critico e responsabile
- Attuare forme di comunicazione digitale adeguate ai contesti



- Sicurezza negli ambienti digitali.

Segue in allegato un curricolo di Ed. Civica con obiettivi specifici per la scuola dell'Infanzia

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA 04.11.24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa prevede una didattica flessibile che non si limiti ad una prospettiva limitatamente disciplinare, ma che rispecchi il profilo dello studente. I contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da una maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di istrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Pertanto, le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta a promuovere competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Diventare cittadini consapevoli, significa, dunque, non solo conoscere i diritti e i doveri e le regole di convivenza, ma anche saper affrontare le sfide future.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza avranno lo scopo di condurre lo studente ad un agire autonomo e responsabile, partecipando a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Ogni discente dovrà essere in grado di stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti, esprimendo i propri bisogni.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota dell'autonomia riguarda il 20 % dei curricoli per tutto il quinquennio con la finalità di potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli alunni.

Allegato:

ore di educazione civica.pdf

Approfondimento

Nel contesto definito dalle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo, la Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Pagani (SA) ha messo a punto fin dall'anno scolastico 2020/2021 il Curricolo Verticale d'Istituto al fine di offrire ad alunne e alunni un percorso formativo unitario dai tre ai dieci anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In tale prospettiva, il nostro Curricolo Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche, peculiari dello specifico contesto scolastico, e del nostro processo educativo e didattico, variegato ma unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo finalizzato al conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La messa a punto del curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, i Contenuti essenziali definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline e i processi cognitivi disciplinari coniugandoli alle competenze trasversali di EDUCAZIONE CIVICA con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Nel percorso didattico - programmatico costituiscono, infatti, principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline: la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. In particolare, i caratteri che hanno guidato la costruzione del curricolo verticale della Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Pagani possono essere individuati come segue: -Trasversalità : il coordinamento, cioè, tra le aree disciplinari



e/o i campi di esperienza. Tale carattere consente di configurare un ambiente di apprendimento connotato da una reale interdisciplinarietà, nell'ambito del quale le discipline e i saperi vengono a costituire un insieme organico, sorretto da obiettivi e da una precisa funzione formativa, sono coordinati da principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità, da una stretta finalizzazione alle caratteristiche di "chi" si vuole formare. - Progettazione per competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, per il superamento della tradizionale separazione tra sapere e saper fare. In tale accezione, i saperi divengono il supporto delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti (ventaglio dei concetti che fondano una disciplina), attraverso i quali si favorisce un'acquisizione dei saperi tale da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. - Introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica ponendo a fondamento la conoscenza della costituzione Italiana che la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la piena partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione economica e sociale del paese. - Attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adotta l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Disabilità e della Salute), esso definisce i vari ambiti interconnessi del funzionamento di una persona, dove si possono originare BES; aiuta a recuperare la valenza ontologica della persona in quanto essere umano e la consapevolezza che i bisogni educativi speciali delle persone con disabilità non sono tali perché differenti dagli altri, ma in quanto richiedono di pensare e organizzare in modo diverso le prassi educative per rispondere a queste necessità. In quest'ottica l'ICF aiuta a realizzare il processo educativo di integrazione e inclusione come momento di valorizzazione della ricchezza umana. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica del Primo Circolo organizza i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, favorisce e potenzia gli apprendimenti e adotta i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Come attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono previsti corsi e attività di potenziamento per le discipline di italiano e matematica.

Il curricolo del Primo Circolo Didattico di Pagani è pubblicato nella sezione documenti del sito:
<https://www.primocircolopagani.edu.it>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PAGANI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SCUOLA APERTA AL MONDO

La scuola promuove attività che favoriscono l'apertura all'internazionalizzazione, incoraggiando negli alunni la conoscenza di culture diverse e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Tra le iniziative rientrano laboratori di lingue straniere, scambi culturali, progetti europei e attività online con scuole di altri Paesi, esperienze che stimolano la curiosità, la comprensione reciproca e la capacità di comunicare in contesti multiculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Giochi, storie e culture dal mondo

Nella scuola dell'infanzia le azioni di internazionalizzazione previste nel PTOF mirano a sviluppare nei bambini apertura, curiosità e rispetto verso lingue e culture diverse, attraverso esperienze ludiche e adeguate all'età. Le attività si realizzano tramite un primo approccio alla lingua straniera con giochi, canzoncine e routine, la lettura di fiabe provenienti da diversi Paesi, giornate dedicate alle culture del mondo e la scoperta di musiche, simboli e tradizioni. Il gioco, anche nella sua dimensione interculturale, favorisce inclusione e cooperazione. Il percorso può essere anche arricchito dal coinvolgimento delle famiglie e da semplici scambi simbolici con scuole di altri Paesi. Tali esperienze promuovono valori di accoglienza, pace e cittadinanza globale, ponendo le basi per una prima educazione interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: CORSO ETTORE PADOVANO (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Giochi, storie e culture dal mondo**

Nella scuola dell'infanzia le azioni di internazionalizzazione previste nel PTOF mirano a sviluppare nei bambini apertura, curiosità e rispetto verso lingue e culture diverse, attraverso esperienze ludiche e adeguate all'età. Le attività si realizzano tramite un primo approccio alla lingua straniera con giochi, canzoncine e routine, la lettura di fiabe provenienti da diversi Paesi, giornate dedicate alle culture del mondo e la scoperta di musiche, simboli e tradizioni. Il gioco, anche nella sua dimensione interculturale, favorisce inclusione e cooperazione. Il percorso è arricchito dal coinvolgimento delle famiglie e da semplici scambi simbolici con scuole di altri Paesi. Tali esperienze promuovono valori di accoglienza, pace e cittadinanza globale, ponendo le basi per una prima educazione interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: VIA REPUBBLICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Giochi, storie e culture dal mondo

Nella scuola dell'infanzia le azioni di internazionalizzazione previste nel PTOF mirano a sviluppare nei bambini apertura, curiosità e rispetto verso lingue e culture diverse, attraverso esperienze ludiche e adeguate all'età. Le attività si realizzano tramite un primo approccio alla lingua straniera con giochi, canzoncine e routine, la lettura di fiabe provenienti da diversi Paesi, giornate dedicate alle culture del mondo e la scoperta di musiche, simboli e tradizioni. Il gioco, anche nella sua dimensione interculturale, favorisce inclusione e cooperazione. Il percorso è arricchito dal coinvolgimento delle famiglie e da semplici scambi simbolici con scuole di altri Paesi. Tali esperienze promuovono valori di accoglienza, pace e cittadinanza globale, ponendo le basi per una prima educazione interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Dettaglio plesso: VIA REPUBBLICA G.RODARI PAGANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SCUOLA APERTA AL MONDO

La scuola promuove attività che favoriscono l'apertura all'internazionalizzazione, incoraggiando negli alunni la conoscenza di culture diverse e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Tra le iniziative rientrano laboratori di lingue straniere, scambi culturali, progetti europei e attività online con scuole di altri Paesi, esperienze che stimolano la curiosità, la comprensione reciproca e la capacità di comunicare in contesti multiculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Dettaglio plesso: PAGANI CAP P.P. "A.MANZONI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: SCUOLA APERTA AL MONDO**

La scuola promuove attività che favoriscono l'apertura all'internazionalizzazione, incoraggiando negli alunni la conoscenza di culture diverse e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Tra le iniziative rientrano laboratori di lingue straniere, scambi



culturali , progetti europei e attività online con scuole di altri Paesi, esperienze che stimolano la curiosità, la comprensione reciproca e la capacità di comunicare in contesti multiculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PRIMARIA "CARDUCCI" (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: SCUOLA APERTA AL MONDO

La scuola promuove attività che favoriscono l'apertura all'internazionalizzazione, incoraggiando negli alunni la conoscenza di culture diverse e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Tra le iniziative rientrano laboratori di lingue straniere, scambi culturali, progetti europei e attività online con scuole di altri Paesi, esperienze che stimolano la curiosità, la comprensione reciproca e la capacità di comunicare in contesti multiculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Soggiorni linguistici estivi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PAGANI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Apprendere con le STEM: Connessioni e Contesti**

La scuola promuove l'integrazione delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutti gli ambiti didattici, mostrando agli alunni come la matematica, la scienza e la tecnologia siano strumenti utili e pertinenti in molteplici contesti della vita reale. L'obiettivo è favorire una comprensione interdisciplinare, stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico, evidenziando l'applicabilità pratica delle competenze acquisite

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Conoscere e usare concetti di scienza, matematica e tecnologia.
- Sperimentare e risolvere problemi con strumenti digitali e materiali.
- Lavorare insieme, esprimere idee e usare la creatività.
- Capire come la scienza e la tecnologia aiutano nella vita di tutti i giorni.

○ **Azione n° 2: Praticare il coding per sviluppare il pensiero computazionale**

L'azione propone attività di coding unplugged per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al pensiero computazionale, stimolando la logica, la sequenzialità, la risoluzione di problemi e la collaborazione attraverso il gioco e percorsi ludico-motorie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Seguire istruzioni in sequenza.
2. Concentrarsi e completare piccoli compiti.
3. Risolvere problemi con strategie semplici.
4. Collaborare e rispettare i turni.
5. Esplorare concetti base di coding con il gioco.

Dettaglio plesso: PAGANI I

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Apprendere con le STEM: Connessioni e Contesti**

La scuola promuove l'integrazione delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutti gli ambiti didattici, mostrando agli alunni come la matematica, la scienza e la tecnologia siano strumenti utili e pertinenti in molteplici contesti della vita reale. L'obiettivo è favorire una comprensione interdisciplinare, stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico, evidenziando l'applicabilità pratica delle competenze acquisite

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e usare concetti di scienza, matematica e tecnologia.



- Sperimentare e risolvere problemi con strumenti digitali e materiali.
- Lavorare insieme, esprimere idee e usare la creatività.
- Capire come la scienza e la tecnologia aiutano nella vita di tutti i giorni.

○ Azione n° 2: Praticare il coding per sviluppare il pensiero computazionale

L'azione propone attività di coding unplugged per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al pensiero computazionale, stimolando la logica, la sequenzialità, la risoluzione di problemi e la collaborazione attraverso il gioco e percorsi ludico-motorie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Seguire istruzioni in sequenza.
2. Concentrarsi e completare piccoli compiti.



3. Risolvere problemi con strategie semplici.
4. Collaborare e rispettare i turni.
5. Esplorare concetti base di coding con il gioco.

Dettaglio plesso: VIA REPUBBLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Scoprire, sperimentare, collegare: le STEM in classe"**

Integrazione della matematica, delle scienze e della tecnologia in tutte le discipline attraverso esperimenti, giochi, progetti e problemi reali, mostrando agli alunni come le competenze STEM possano essere applicate in contesti diversi, dalla vita quotidiana alle altre materie, stimolando curiosità, osservazione e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservare e capire fenomeni e relazioni.
2. Risolvere problemi usando matematica e scienze.
3. Progettare e fare esperimenti, valutando i risultati.
4. Usare strumenti e tecnologie per esplorare e rappresentare informazioni.
5. Comunicare idee e lavorare insieme ai compagni.
6. Collegare le conoscenze STEM alla vita quotidiana.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Accoglienza"

Il progetto, di accoglienza mira a favorire l'inserimento sereno e positivo dei nuovi alunni nella vita scolastica, promuovendo la costruzione di relazioni rispettose e collaborative all'interno della classe e dell'istituto. Si intende consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, facendo percepire la scuola come un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo dell'autonomia degli alunni, alla familiarizzazione con gli spazi, le regole, i materiali e le routine scolastiche, nonché all'utilizzo degli strumenti digitali presenti. Il progetto prevede inoltre il supporto specifico agli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità, attraverso strategie mirate a favorire la partecipazione attiva e l'integrazione piena in tutte le attività. Infine, il progetto intende coinvolgere le famiglie, promuovendo una comunicazione efficace e una collaborazione continua tra casa e scuola, al fine di garantire un percorso educativo condiviso e coerente. Tempi di attuazione: settembre-inizio dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto di accoglienza comprendono un inserimento sereno dei nuovi alunni, lo sviluppo di relazioni positive e collaborative, il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e la promozione dell'autonomia nella conoscenza degli spazi, delle regole e delle routine. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione degli alunni con disabilità o BES e al coinvolgimento delle famiglie, al fine di garantire continuità educativa e partecipazione attiva.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● "I mercatini delle meraviglie (Natale)"

Il progetto "Mercatini delle Meraviglie – Natale" coinvolge gli alunni nella realizzazione e gestione di mercatini a tema natalizio, promuovendo creatività, manualità e spirito collaborativo.

L'iniziativa favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, come organizzazione, autonomia e lavoro di gruppo, e valorizza la produzione di lavori artigianali e decorativi realizzati dagli studenti. Il progetto favorisce inoltre la partecipazione attiva delle famiglie, rafforzando il senso di comunità e la condivisione delle tradizioni natalizie. Destinatari : tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria Tempi di attuazione : da novembre a dicembre 2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo



- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto comprendono lo sviluppo della creatività e della manualità degli alunni, la promozione della collaborazione e del lavoro di gruppo e il rafforzamento dell'autonomia organizzativa. Si prevede inoltre la valorizzazione dei lavori artigianali realizzati dagli studenti e il coinvolgimento attivo delle famiglie, con l'obiettivo di consolidare il senso di comunità, la condivisione delle tradizioni natalizie e il legame tra scuola e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto "Natale ... Costruiamo un presepe" (Associazione Floriano Pepe)

Il progetto propone attività creative che coinvolgono gli alunni nella realizzazione di un presepe o tradizionale o artistico. L'iniziativa mira a sviluppare manualità, creatività e capacità progettuale, stimolando l'uso di materiali diversi come cartone, argilla, stoffa, carta e materiali di riciclo. Durante il laboratorio, gli studenti lavorano in gruppi collaborativi, progettando e costruendo le varie scene e personaggi del presepe, imparando a organizzare il lavoro, a rispettare i tempi e a coordinare le proprie idee con quelle dei compagni. Periodo di attuazione: da novembre a dicembre



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali



○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

Risultati attesi

Sviluppo della manualità e della creatività degli alunni, l'acquisizione di competenze di collaborazione e organizzazione del lavoro di gruppo e la valorizzazione delle tradizioni culturali e religiose legate al Natale. L'attività favorisce inoltre la partecipazione attiva degli studenti, la condivisione dei lavori con la comunità scolastica e le famiglie, e il rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	esperto esterno
Aule	Aula generica

● Open day -Una scuola da vivere

L'Open Day "Una scuola da vivere" è un'iniziativa che offre agli alunni, alle famiglie e alla



comunità la possibilità di conoscere la scuola, le sue attività e i suoi spazi in maniera diretta e partecipativa. L'evento prevede visite guidate, laboratori interattivi, presentazione dei progetti e degli ambienti didattici, nonché momenti di incontro con i docenti e gli studenti. L'iniziativa mira a promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie, la valorizzazione dei progetti educativi e delle attività laboratoriali, e a favorire un senso di appartenenza e partecipazione alla vita della scuola. Periodo di attuazione : dicembre -gennaio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche



ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Conoscenza diretta della scuola e delle sue attività. Partecipazione attiva di famiglie e studenti alla vita scolastica. Promozione del senso di comunità e appartenenza alla scuola. Valorizzazione dei progetti didattici, laboratoriali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

aula 4.0

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "Il Carnevale delle favole "

Il progetto "Il Carnevale delle Favole" coinvolge gli alunni nella scoperta e rappresentazione di personaggi e storie tratte dalle fiabe classiche e moderne, stimolando la creatività,



l'immaginazione e la partecipazione attiva. Gli studenti realizzano costumi, maschere e scenografie attraverso laboratori manuali, utilizzando materiali di riciclo e strumenti creativi, e approfondiscono la comprensione delle storie scelte attraverso attività di lettura e narrazione. L'iniziativa culmina in una sfilata durante la quale gli alunni mostrano il frutto del loro lavoro, coinvolgendo anche le famiglie e favorendo momenti di condivisione e collaborazione tra scuola e comunità. Il progetto mira a sviluppare competenze manuali e creative, favorire la collaborazione tra pari, promuovere la lettura e la comprensione dei testi narrativi e rafforzare il senso di appartenenza alla scuola. Destinatari: tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria
Tempi di attuazione: Febbraio 206

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali



○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto comprendono lo sviluppo della creatività, della manualità e dell'immaginazione degli alunni, la promozione del lavoro di gruppo e della collaborazione tra pari e l'approfondimento della comprensione e narrazione dei testi fiabeschi. L'iniziativa favorisce inoltre il coinvolgimento delle famiglie, la condivisione dei lavori realizzati e il rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola e della partecipazione alla vita comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● "La Madonna delle Galline"

Il progetto mira a far conoscere agli alunni la tradizione religiosa e culturale de "La Madonna delle Galline", promuovendo la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e popolare locale. Attraverso attività di lettura, narrazione, laboratori creativi e visite virtuali o sul territorio, gli studenti approfondiscono la storia della festa e i suoi simboli, sviluppando competenze culturali, sociali e artistiche. L'iniziativa favorisce inoltre la partecipazione attiva degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie, rafforzando il senso di comunità e appartenenza al territorio. Destinatari: tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia e Primaria Tempi di attuazione: aprile 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto comprendono la conoscenza e valorizzazione della tradizione locale, lo sviluppo di competenze culturali, artistiche e narrative attraverso attività di lettura, narrazione e laboratori creativi. L'iniziativa favorisce inoltre la partecipazione attiva degli alunni, il coinvolgimento delle famiglie e la consapevolezza del patrimonio storico e religioso del territorio, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza alla scuola e alla città.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● "Corro, salto e imparo"

Il progetto mira a supportare i bambini della Scuola dell'Infanzia nell'approccio con la Scuola Primaria prima e con gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, mettendoli a contatto con gli ambienti fisici in cui andranno ad operare , con i docenti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo .E' un'iniziativa mirata a promuovere la pace ,tematica molto sentita che potrà far riflettere o bambini sui concetti di amicizia, giustizia e rispetto. ATTIVITA' 1 (4 novembre classi V A/B/C Rodari – Sezioni Infanzia Rodari; V A Carducci -sezioni Infanzia Carducci) (11 novembre V A/ B Manzoni) I bambini della scuola primaria di classe quinta porteranno ai bambini dell'infanzia un invito per la festa dell' Abbraccio. I bambini dell'Infanzia faranno delle domande alle quali gli alunni delle quinte dovranno rispondere ATTIVITA' 2 (18 novembre V A/B Manzoni; V A Carducci) (25 novembre VA/B/C Rodari) Gli alunni di classe quinta incontreranno, nelle sezioni dell'infanzia, i bambini di cinque anni, leggeranno la storia "Il ponte delle parole" la dramatizzeranno e seguirà una conversazione guidata ATTIVITA' 3 (2 dicembre V A/B Manzoni; V A Carducci); (11 dicembre V A/B/C Rodari.) Gli alunni delle classi quinte insieme ai piccoli dell'infanzia scriveranno e illustreranno le parole non sbagliate .Poi scriveranno le parole sbagliate su delle strisce di stoffe che verranno cucite per realizzare un PONTE . Il PONTE CHE UNISCE. ATTIVITA' 4 "Il PONTE CHE UNISCE" (13 gennaio V A/B/C Rodari); (14 gennaio V A/B Manzoni; VA Carducci) Gli alunni delle classi quinte ritorneranno nelle sezioni dell'infanzia e



reciteranno una filastrocca "Un ponte per....." ATTIVITA' 5 (21 gennaio per tutti) Manifestazione in piazza Sant'Alfonso. ATTIVITA' 6 (Maggio) I bambini della scuola dell'Infanzia visiteranno le aule e tutti gli spazi della scuola primaria, entreranno nelle classi quinte e porteranno una "lettera curiosa" per conoscere e scoprire, attraverso domande, il nuovo mondo che li accoglierà. Destinatari: alunni di cinque anni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia alunni delle classi quinte
Tempi di attuazione: da novembre 2025 a gennaio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;



Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto comprendono un inserimento graduale e sereno dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della Scuola Primaria e, successivamente, della Scuola Secondaria di primo grado, favorendo la conoscenza degli spazi, dei docenti e dei metodi di lavoro. Il progetto mira inoltre a sviluppare consapevolezza e riflessione sui valori della pace, dell'amicizia, della giustizia e del rispetto, promuovendo la crescita sociale ed emotiva dei bambini e consolidando competenze relazionali fondamentali per la vita scolastica e comunitaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● “Il mito di Ulisse tra presente, passato e futuro”

Il percorso formativo proposto quest'anno, rivolto agli alunni di classe quinta, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività. Il progetto teatrale mira a mettere in scena il mito di Ulisse agendo in parallelo tra la vicenda narrata da Omero e contaminazioni riguardanti epoche successive. Questa tematica è stata prescelta per l'importanza del tema del viaggio, anche inteso come percorso di vita. Il collegamento con la storia rende questo progetto complementare e strettamente correlato con l'attività didattica, invitando gli alunni a considerare da un altro punto di vista una materia che rientra nel patrimonio culturale comune. Le attività laboratoriali prevedono rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche. Destinatari: alunni delle classi V Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.



Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A scuola di legalità e solidarietà

Le attività vengono proposte agli alunni di classe quinta e mirano a far conoscere il territorio e a stimolare la memoria e la partecipazione attiva degli studenti. Sono previste visite a luoghi noti e meno conosciuti, l'osservazione di segni di memoria come targhe e murales, e la realizzazione di mappe tematiche del paese. Gli studenti sono coinvolti anche nell'analisi di criticità della comunità e nella progettazione di spazi scolastici interni ed esterni, con la possibilità di proporre idee di rigenerazione degli spazi esterni. Particolare attenzione è dedicata alla memoria della legalità, attraverso visite a beni confiscati alla criminalità, incontri con familiari di vittime e collegamenti con iniziative come la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno promossa da Libera. Le attività includono inoltre esperienze di ascolto e riflessione sulle emozioni, letture di brani letterari come *L'occhio del lupo* di Daniel Pennac, e narrazioni di storie da prospettive diverse dai protagonisti, il tutto arricchito da momenti di circle time per condividere pensieri e riflessioni. Destinatari: alunni di classe quinta Tempi di attuazione: da ottobre 2025 a maggio 2026



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio e della sua memoria storica e civile. Sviluppo del senso di legalità, cittadinanza attiva e partecipazione responsabile. Potenziamento delle competenze espressive, narrative ed emotive. Crescita delle capacità di osservazione



critica, collaborazione e progettazione. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto " Motoria "

Il Percorso di attività ludico-motorie, rivolto agli alunni delle classi prime, è finalizzato allo sviluppo degli schemi motori di base, della coordinazione e dell'equilibrio, promuovendo il benessere psicofisico, la socializzazione e il rispetto delle regole attraverso il gioco. Destinatari: alunni delle classi Prime Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

Risultati attesi

Sviluppo degli schemi motori di base e della coordinazione. Miglioramento dell'equilibrio e del controllo del corpo. Maggiore partecipazione, collaborazione e rispetto delle regole. Promozione del benessere e del piacere del movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● **"Robot a scuola :segui le istruzioni"**



Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia al pensiero logico e alla sequenzialità delle azioni, attraverso attività ludiche e concrete che favoriscono l'ascolto, la collaborazione e l'apprendimento attivo. Sono previsti giochi di movimento in cui i bambini seguono o danno istruzioni, percorsi a terra con frecce e immagini, costruzione di semplici sequenze di azioni, storytelling guidato e attività unplugged; uso di robot educativi semplici per sperimentare il concetto di comando e sequenza. Destinatari: alunni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia
Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza



Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare nei bambini il pensiero logico e la capacità di seguire sequenze di azioni, migliorando al contempo l'attenzione, l'ascolto e la comprensione delle consegne. Le attività favoriscono lo sviluppo delle abilità motorie e dell'orientamento spaziale, incoraggiando la collaborazione, il rispetto dei turni e la condivisione tra i compagni. Inoltre, il percorso stimola la curiosità, la creatività e le capacità di problem solving attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	aula 4.0

● "AgendaSud 2 Competenze in gioco"

Il progetto "Competenze in ...Gioco" si articola in tredici moduli, finalizzati al potenziamento delle competenze di base relative all'ambito logico-matematico, alla comunicazione in lingua madre e a quella in lingua straniera. La proposta didattica mira a rafforzare l'offerta formativa, ridurre la dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli studenti, allineandoli agli standard nazionali e OCSE. Il progetto si adatta ai nativi digitali, integrando strumenti digitali e multimediali con attività tradizionali e giochi di Web-based learning, per rendere l'apprendimento coinvolgente ed efficace. Tutti i moduli si basano su una didattica laboratoriale, collegata a contesti reali, che stimola curiosità, creatività e pensiero critico. Le strategie privilegiano metodi interattivi e collaborativi (Cooperative/Collaborative Learning, Role play, tutoring, Peer-to-peer), mettendo lo studente al centro e valorizzandone l'iniziativa e la partecipazione. In questo modo, il progetto combina innovazione, esperienza pratica e inclusione, costruendo percorsi formativi significativi e motivanti per tutti gli studenti. Destinatari: alunni delle classi di Scuola Primaria Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Traguardo

- Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica e in lingua inglese
-

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Incrementare il punteggio medio della prova nazionale e regionale di matematica e di inglese - ridurre il livello di cheating

Traguardo

- Superamento della media regionale e nazionale
-

○ Competenze chiave europee

Priorità



- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti e allineamento dei risultati agli standard nazionali e OCSE. Riduzione del rischio di dispersione scolastica e maggiore motivazione allo studio. Maggiore coinvolgimento degli studenti, grazie a metodologie laboratoriali, giochi digitali e attività interattive. Sviluppo di competenze trasversali, come curiosità, creatività, pensiero critico e problem solving. Promozione di abilità relazionali e collaborative, attraverso cooperative learning, role play e peer tutoring. Capacità di collegare conoscenze digitali e tradizionali ai contesti di vita reale e quotidiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	aula 4.0

● "Frutta nelle scuole"

Il Programma, realizzato, in Italia, dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in collaborazione con ISMEA, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute, Agea, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, privilegia la distribuzione di prodotti di qualità certificata, la valorizzazione delle eccellenze locali e la sostenibilità ambientale. Mira ad incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Destinatari : alunni delle classi della Scuola Primaria- docenti-famiglie Tempi di attuazione: da ottobre 2025 a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dell'importanza di frutta e verdura. Acquisizione di abitudini alimentari sane. Conoscenza delle proprietà nutrizionali e della stagionalità dei cibi. Coinvolgimento attivo attraverso attività ludico-educative. Stimolo alla curiosità e alla sperimentazione sensoriale. Sensibilizzazione alla sostenibilità e al consumo di prodotti locali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



● "Tieni il tempo con Mariele- Educare al rispetto con la musica" (MIM- Associazione Mariele Ventre)"

In attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Fondazione Mariele Ventre il 17 giugno 2024, dal titolo "Educare al rispetto con la musica", prosegue anche per l'anno scolastico 2025/2026 la collaborazione volta a promuovere la musica e l'educazione civica quali strumenti per favorire il successo scolastico, l'inclusione e la prevenzione del disagio infantile. La Fondazione propone, nell'ambito di tale intesa, il progetto "Tieni il tempo con Mariele – Educare al rispetto con la musica", articolato in attività laboratoriali finalizzate a rafforzare nei bambini e nelle bambine le competenze cognitive, relazionali e civiche attraverso l'esperienza musicale. Destinatari: alunni delle classi di Scuola Primaria Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Miglioramento di attenzione, memoria e concentrazione Sviluppo di collaborazione, rispetto e comunicazione efficace Acquisizione di valori come rispetto, solidarietà e partecipazione (competenze civiche) Favorire l'integrazione di tutti gli alunni e ridurre il disagio Incremento del benessere, entusiasmo e coinvolgimento Sostegno al successo educativo attraverso lo sviluppo di competenze trasversali



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	aula 4.0

● Progetto " Motoria "

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Il progetto, dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. E' un percorso motorio, sportivo ed educativo, destinato agli alunni delle classi seconde e terze, con contenuti differenziati per fasce d'età. Prevede proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze di Scuola Primaria. Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche



Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza corporea padronanza degli schemi corporei promozione di sani stili di vita attraverso esperienze motorie innovative inclusione di alunni con disabilità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● “Scuola attiva Infanzia” (MIM- Ministro per lo Sport e i Giovani- Sport e Salute)

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia. Attraverso attività ludico-motorie e giochi strutturati, il progetto favorisce lo sviluppo di coordinazione, equilibrio, capacità motorie di base e socializzazione, stimolando la curiosità e il piacere del movimento fin dai primi anni. Destinatari: alunni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche



ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie di base: equilibrio, coordinazione e controllo del corpo. Maggiore consapevolezza del movimento e del proprio corpo nello spazio. Favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto delle regole. Promozione di abitudini salutari e della cultura del benessere. Stimolo alla curiosità, al piacere del gioco e all'autonomia. Creazione di un contesto inclusivo, dove tutti i bambini partecipano attivamente alle attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Concorso "Offerta Formativa in materia di Educazione civica"

Il concorso, realizzato anche grazie alla preziosa organizzazione dei due rami del Parlamento insieme al MIM, offre ad alunni, studenti e docenti l'opportunità di confrontarsi in tema di cittadinanza consapevole, anche attraverso percorsi di ricerca, riflessione e progettazione, di attività di formazione scuola-lavoro, con l'intento di rafforzare il legame fra tra Scuola e



Istituzioni dello Stato. La partecipazione consente di condividere buone pratiche nell'ambito della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità, della cultura della pace e della responsabilità sociale, coinvolgendo gli studenti in esperienze significative e formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo



Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

Acquisizione di competenze civiche e sociali. Sviluppo di responsabilità e partecipazione attiva. Promozione di comportamenti rispettosi e inclusivi. Maggiore consapevolezza ambientale e digitale. Stimolo alla creatività e al pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

aula 4.0



● Progetto Continuità "Parole che creano ponti e non muri"

Il progetto "Continuità" tra le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si propone di facilitare l'organizzazione di una verticalizzazione del curricolo e di accompagnare in modo sereno e consapevole il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. In una prima fase, il progetto sostiene i bambini della scuola dell'infanzia nell'approccio alla scuola primaria; successivamente accompagna gli alunni della primaria nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso incontri strutturati, gli alunni avranno l'opportunità di entrare in contatto con i nuovi ambienti scolastici, con i docenti e con un metodo di lavoro progressivamente più strutturato e produttivo. Le attività, di tipo laboratoriale e ludico, rispettano le caratteristiche dell'età evolutiva e promuovono un apprendimento positivo e inclusivo. Momenti di incontro tra alunni di età diverse, condivisi anche con le famiglie, facilitano l'inserimento nelle nuove realtà scolastiche. Il progetto, intitolato "Parole che creano ponti e non muri", si ispira ai valori della comunicazione non violenta, dell'empatia e della collaborazione, promuovendo una cultura di pace, rispetto e speranza. In sintesi, si propone di

- Accompagnare un passaggio sereno e consapevole tra i diversi ordini di scuola;
- Rafforzare fiducia, motivazione e collaborazione;
- Favorire continuità educativa, lavoro condiviso tra docenti e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

DESTINATARI

1. Gli alunni del terzo anno della Scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi V della Scuola primaria del I Circolo Didattico di Pagani e le rispettive insegnanti.
2. Gli alunni delle classi ponte dell'istituto comprensivo Sant'Alfonso e i rispettivi docenti.

Tempi di attuazione: da novembre 2025 a gennaio 2026

ATTIVITA' 1 (4 novembre classi V A/B/C Rodari – Sezioni Infanzia Rodari; V A Carducci -sezioni Infanzia Carducci) (11 novembre V A/ B Manzoni) Organizzazione-invito per la festa dell'abbraccio

ATTIVITA' 2 (18 novembre V A/B Manzoni; V A Carducci) (25 novembre VA/B/C Rodari) Lettura della storia "Il ponte delle parole", drammatizzazione e conversazione

ATTIVITA' 3 (2 dicembre V A/B Manzoni; V A Carducci); (11 dicembre V A/B/C Rodari Attività laboratoriali e realizzazione in stoffa del "Ponte che unisce"

ATTIVITA' 4 (13 gennaio V A/B/C Rodari); (14 gennaio V A/B Manzoni; VA Carducci) Recita della filastrocca "Il ponte che unisce"

ATTIVITA' 5 (21 gennaio per tutti) Manifestazione finale in Piazza Sant'Alfonso

ATTIVITA' 6 (Maggio) i bambini della Scuola dell'Infanzia visitano i locali e gli spazi della Scuola della Primaria e nelle classi quinte per conoscere e scoprire, attraverso delle domande , il nuovo mondo che li accoglierà



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

- Monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita

Traguardo

- Monitoraggio a breve e lungo termine dei risultati degli alunni in uscita dalla scuola



dell'infanzia

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

Traguardo

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto comprendono un inserimento graduale e sereno dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della Scuola Primaria e, successivamente, della Scuola Secondaria di primo grado, favorendo la conoscenza degli spazi, dei docenti e dei metodi di lavoro. Il progetto mira inoltre a sviluppare consapevolezza e riflessione sui valori della pace, dell'amicizia, della giustizia e del rispetto, promuovendo la crescita sociale ed emotiva dei bambini e consolidando competenze relazionali fondamentali per la vita scolastica e comunitaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

**Aule**

Strutture sportive

Aula generica

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● "Scuola attiva Kids "

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Il progetto, dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. E' un percorso motorio, sportivo ed educativo, destinato agli alunni delle classi seconde e terze, con contenuti differenziati per fasce d'età. Prevede proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Destinatari: alunni di scuola primaria delle classi seconde e terze. Tempi di attuazione: da febbraio a maggio 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare l'acquisizione della competenza

Traguardo

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza corporea, padronanza degli schemi corporei , promozione di sani stili di vita attraverso esperienze motorie innovative, inclusione di alunni con disabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CODE WEEK 2022
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' un programma che prevede straordinari eventi volti a offrire a tutti l'opportunità di sperimentare la programmazione in modo divertente intuitivo e immediato. Il coding è la migliore palestra per esercitare il pensiero computazionale, la capacità di concepire procedimenti costruttivi e di poterli esprimere autonomamente. Tra le proposte progettuali troviamo challenge tra studenti di scuole diverse, con laboratori e equipe di accompagnamento in presenza o a distanza.

Approfondimento

Il piano di lavoro della scuola allinea le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con il Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Digitali degli Educatori (DigCompEdu) in modo da assicurare che le attività rispondano non soltanto agli indirizzi ministeriali, ma mirino anche allo sviluppo di competenze digitali professionali riconosciute a livello europeo. In un'ottica di continuità e di miglioramento, il piano prevede:

- l'uso diffuso e strutturato del digitale nella didattica quotidiana;



- la formazione di docenti autonomi e competenti nell'uso delle tecnologie;
- la condivisione stabile di buone pratiche e risorse digitali interne;
- azioni per la partecipazione attiva di famiglie alla cultura digitale della scuola;
- sostenibilità e continuità dell'Innovazione anche oltre il triennio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARDUCCI - SAAA10201T

CORSO ETTORE PADOVANO - SAAA10202V

VIA REPUBBLICA - SAAA102041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli alunni sarà effettuata periodicamente in modo da garantire l'autenticità e l'imparzialità degli esiti. I nostri strumenti valutativi sono i seguenti: - le osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento nei diversi momenti del percorso pedagogico- didattico in modo da valutare le esigenze dei bambini e di ricalibrare le proposte educative in base alle loro risposte; - la documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati, foto, video, ...); - e griglie di osservazione strutturate per età e campi di esperienza; - la tabulazione di dati; - il documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino, ovvero la scheda di passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I campi di esperienza concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso le osservazioni occasionali e sistematiche si monitoreranno gli atteggiamenti maturati nello sviluppo delle competenze civiche. Per la scuola Primaria: La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate



durante le attività didattiche. La valutazione periodica e finale sarà espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni occasionale e sistematica dei comportamenti monitoreranno le dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAGANI I - SAE102002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni sarà effettuata periodicamente in modo da garantire l'autenticità e l'imparzialità degli esiti. I nostri strumenti valutativi sono i seguenti: - le osservazioni occasionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento nei diversi momenti del percorso pedagogico- didattico in modo da valutare le esigenze dei bambini e di ricalibrare le proposte educative in base alle loro risposte; - la documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati, foto, video, ...); - e griglie di osservazione strutturate per età e campi di esperienza; - la tabulazione di dati; - il documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino, ovvero la scheda di passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Allegato:

Documento di valutazione 2023-24 I Circolo didattico.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I campi di esperienza concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso le osservazioni occasionali e sistematiche si monitoreranno gli atteggiamenti maturati nello sviluppo delle competenze civiche. Per la scuola Primaria: La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante le attività didattiche. La valutazione periodica e finale sarà espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti monitoreranno le dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Durante il corso dell'anno è previsto un momento formalizzato con prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del successivo bimestre. Le differenti prove, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del Documento di valutazione. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa mediante giudizi sintetici, in



coerenza con la normativa vigente. I giudizi sostituiscono i precedenti livelli descrittivi e sono finalizzati a garantire chiarezza, uniformità e maggiore comprensibilità per alunni e famiglie. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna disciplina e si esprime attraverso i seguenti giudizi: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. La valutazione mantiene una funzione formativa ed educativa, volta a valorizzare il percorso di apprendimento dell'alunno, a sostenere il miglioramento progressivo e a orientare l'azione didattica. Essa tiene conto delle conoscenze, delle abilità, dell'autonomia e della capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi. Per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, la valutazione è coerente con quanto previsto nei rispettivi PEI e PDP, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Allegato:

All-A-Griglie-di-valutazione .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere



l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni: • si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento; • la partecipazione dello studente è stata passiva; • l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale; • lo studente ha raggiunto un livello inadeguato di maturazione personale. L'eventuale NON AMMISSIONE deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi e che siano stati opportunamente documentati, così come le comunicazioni alla famiglia della necessità di adottare strategie di recupero condivise che consentano di superare le eventuali difficoltà maturate dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove politiche inclusive per creare una comunità scolastica in cui "tutti" possono trovare supporto per ambientarsi e valorizzare i propri punti di forza. Vengono progettate attività rispondenti alle diversità ed alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, aggiornando i cinque pilastri dell'inclusione ovvero: 1. individualizzazione, 2. personalizzazione, 3. uso di strumenti compensativi, 4. misure dispensative, 5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Di qui l'elaborazione di documenti di programmazione che esplicitano il percorso personalizzato individuato per ciascun alunno, in cui vengono definite, monitorate e documentate le strategie di intervento più idonee, secondo i casi.

Punti di debolezza:

In situazioni di classi numerose o di più casi di alunni in difficoltà di apprendimento diventa problematico diversificare le attività contemporaneamente per tutti gli alunni. In alcuni casi le ore di sostegno o di assistenza specialistica risultano insufficienti rispetto al numero reale di alunni con BES o disabilità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove politiche inclusive per creare una comunità scolastica in cui "tutti" possono trovare supporto per ambientarsi e valorizzare i propri punti di forza. Vengono progettate attività rispondenti alle diversità ed alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, aggiornando i cinque pilastri dell'inclusione ovvero: 1. individualizzazione, 2. personalizzazione, 3. uso di strumenti compensativi, 4. misure dispensative, 5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Di qui l'elaborazione di documenti di programmazione che esplicitano il percorso personalizzato individuato per ciascun alunno, in cui vengono definite, monitorate e documentate le strategie di intervento più idonee, secondo i casi.

Punti di debolezza:



In situazione di classi numerosi o di più casi di alunni in difficoltà di apprendimento diventa problematico diversificare le attività contemporaneamente per tutti gli alunni. In alcuni casi le ore di sostegno o di assistenza specialistica risultano insufficienti rispetto al numero reale di alunni con BES o disabilità'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola adotta un processo strutturato e partecipativo per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), volto a garantire un percorso educativo personalizzato e inclusivo per ciascun alunno con bisogni educativi speciali. Il PEI viene elaborato sulla base di osservazioni, valutazioni diagnostiche e conoscenze pedagogiche, definendo strategie didattiche, strumenti compensativi e modalità di verifica personalizzate. Durante l'anno scolastico, il PEI è soggetto a monitoraggio e aggiornamento continuo, per garantire l'efficacia degli interventi, il superamento delle difficoltà e il pieno sviluppo delle competenze dell'alunno, promuovendo inclusione e partecipazione attiva alla vita scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il processo coinvolge docenti, famiglie, specialisti al fine di individuare bisogni, punti di forza e obiettivi specifici di apprendimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata partner fondamentale della scuola nel percorso educativo e formativo degli alunni. I genitori collaborano attivamente con gli insegnanti e con gli specialisti, condividendo informazioni utili sui bisogni, le abilità e gli interessi dei propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - prevedere l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi che determinano condizioni ottimali al fine dello svolgimento del compito da sostenere. - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne. Qualora non fosse possibile utilizzare una modalità di valutazione come sopra esposto, o per motivi di disabilità molto grave o in caso di situazioni di svantaggio socio-culturale si ricorre a una rilevazione dei progressi in relazione al percorso svolto dall'alunno, evidenziandone l'evoluzione rispetto al punto di partenza, l'interesse, l'impegno e il grado di autonomi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola favorisce la continuità tra i diversi ordini scolastici, aiutando gli alunni ad affrontare nuovi ambienti, materie e metodi di lavoro in modo sereno. La Continuità e l'Orientamento vengono svolte attraverso : • Supporto alle attività di continuità verticale e agli scambi di informazioni tra diversi ordini di scuola, alla messa a punto di idonea documentazione, alla definizione di una scheda di passaggio per lo scambio di informazioni • Elaborazione e gestione di progetti, attività e azioni di



didattica orientativa, coordinamento delle azioni di aggiornamento-revisione del curriculum orientativo verticale • Realizzazione di attività di orientamento per alunni in uscita, partecipazione alle attività organizzate da altri ordini di scuola, coordinamento e gestione delle attività di monitoraggio e follow up attraverso il raccordo con le altre scuole • Progettazione, organizzazione e gestione di azioni di informazioni e pubblicizzazione per l'orientamento in ingresso, curandone l'effettivo sviluppo (open day, laboratori, ecc.) Le referenti del sostegno e dell'inclusione hanno il compito di • coordinare il passaggio di informazioni e documentazione relative agli alunni con BES tra gli ordini di scuola e all'interno della scuola al fine di garantire la continuità educativo-didattica

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il dirigente scolastico si avvale di:

- due collaboratori per il coordinamento organizzativo didattico generale;
 - otto funzioni strumentali: Area I Gestione del PTOF e Monitoraggio, AREA II Attività di supporto ai docenti e per il digitale; AREA III Sostegno agli alunni con BES e con DSA. Dispersione e Inclusione; Area IV Gite e uscite didattiche;
 - un animatore digitale;
 - sette referenti di plesso a rotazione (+ un sostituto)
 - due referenti bullismo /cyberbullismo /legalità
 - quattro referenti della mensa a rotazione
 - un docente specializzato di educazione motoria
 - un referente della biblioteca/ aula PNRR/ laboratorio mobile di scienze
-
- Organizzazione uffici amministrativi:
 - Direttore dei servizi generali e amministrativi
 - Ufficio protocollo
 - Ufficio acquisti
 - Ufficio per la didattica
 - Ufficio per il personale A.T.D.
-
- Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

Formazione per la propria area di competenza e sulla sicurezza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, segretario verbalizzante Collegio dei docenti, collaborazione nella stesura di atti relativi agli aspetti funzionali-organizzativi (procedure, circolari, registri, ecc.), collaborazione nel coordinamento interno (riunioni di staff, ecc.), supporto alla comunicazione interna/esterna, collaborazione nella vigilanza sull'osservanza delle disposizioni. In occasione dei Consigli di Interclasse e di Intersezione predispongono i registri dei verbali, i fogli firme e controllano la corretta redazione del verbale; raccolgono i documenti di programmazione, le relazioni finali comprensive del curriculum svolto, monitorano la compilazione dei documenti obbligatori; distribuiscono e raccolgono a fine anno i documenti relativi alla rendicontazione delle attività.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Affianca gli alunni per consolidare le capacità attraverso attività laboratoriali, progetti specifici e supporto personalizzato, valorizzando competenze linguistiche, scientifiche, digitali, emotive e sociali, in un'ottica di flessibilità e sviluppo delle potenzialità di ogni bambino, con attività ludiche, creative e motorie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Affianca gli alunni per rafforzare le competenze di base, come lettura, scrittura, matematica e linguaggi espressivi, e per favorire lo sviluppo di abilità trasversali, come problem solving, creatività e autonomia nello studio. Interviene sia con piccoli gruppi, per attività mirate e personalizzate, sia in classe, supportando gli insegnanti nella gestione delle attività curricolari e offrendo stimoli aggiuntivi agli alunni con particolari interessi o difficoltà.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, organizza autonomamente l'attività del personale ATA .

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. È responsabile del proprio aggiornamento e svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <http://www.se7028.scuolanext.info/>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.primocircolopagani.it/index.php/171-modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Scuole che promuovono salute "

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Promozione della Salute si occupa della pianificazione di interventi di promozione della salute, integrando competenze professionali ed organizzative interne all'Azienda nonché ruoli e responsabilità attivati mediante processi partecipati dei diversi soggetti della comunità. L'obiettivo dell'UOSD Promozione della Salute è sostenere gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado nell'adesione alla Rete Territoriale delle "Scuole che Promuovono Salute", nella redazione del Profilo di salute e del Piano di azione, rendendo il mondo della Scuola più consapevole e responsabile del proprio ruolo di promotrice di salute.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente in materia di salute e sicurezza

Piano di formazione dei docenti – Area Sicurezza L'Istituto promuove la formazione continua del personale docente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, al fine di garantire ambienti scolastici sicuri e di sviluppare una diffusa cultura della prevenzione. Il piano di formazione prevede: formazione obbligatoria per il personale docente neoassunto e per il personale non ancora formato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; aggiornamenti periodici sui temi della sicurezza, anche in relazione a nuove disposizioni normative o a specifiche esigenze dell'istituto; formazione sui rischi specifici dell'ambiente scolastico, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze (incendio, evacuazione, primo soccorso); informazione e formazione sul Piano di Emergenza ed Evacuazione e sui comportamenti da adottare in situazioni di rischio; attività formative volte a rafforzare la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità dei docenti in materia di sicurezza. La partecipazione alle attività formative costituisce parte integrante degli obblighi di servizio del personale docente e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica e della tutela di studenti e lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e salute a scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale ATA in materia di salute e sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale ATA in materia di salute e sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale ATA in materia di salute e sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale ATA in materia di salute e sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola